

L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

Sussurri & Grida

DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

BARRESE PRESENTA LA NUOVA INTESA QUEL PONTE OLTRE LE CRISI

A due mesi dall'aggregazione, la Banca dei Territori ridisegna il mercato italiano attraverso 12 direzioni regionali. Nuovi arrivi in iQera. Biofabbriche per battere il Covid. I servizi integrati per le catene di vendita al dettaglio

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it

Il 15 per cento di personale in più, a un totale di circa 50 mila dipendenti, con mille nuove agenzie. A due mesi dalla integrazione del 12 aprile è questo il saldo finale della acquisizione di Ubi per la direzione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. Siamo diventati, ha detto il responsabile Stefano Barrese, «una banca più forte e capillare sui territori per accompagnare la ripresa e crescere insieme ai nostri clienti», annunciando un incontro di presentazione dei progetti della sua divisione, che si terrà domani, 8 giugno, a Milano. Con Barrese ci saranno Anna Roscio, a capo del segmento Imprese e Andrea Lecce, a capo del Retail, insieme con il *Chief economist* del gruppo Gregorio de Felice, che descriveranno l'evoluzione della prima rete commerciale italiana che è arrivata a contare, nella nuova realtà, 12 direzioni regionali e una nuova direzione a vocazione nazionale dedicata all'Agribusiness. Obiettivo dell'incontro sarà definire il rafforzamento del *business* di Intesa Sanpaolo sul territorio e in attività centrali come il sostegno alle pmi e alle famiglie per il rilancio dell'economia italiana post-pandemia e favorire un futuro sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e socia-

le. Tutto ciò con crescente attenzione alla trasformazione digitale del Paese (e della banca): sono infatti 12 milioni i clienti multicanale del gruppo.

Vertus, iCorporate e il Bridge

Su circa 100 tavoli di crisi di aziende di sola produzione aperti al Mise negli ultimi due anni, che coinvolgono complessivamente oltre 33 mila lavoratori, sono soltanto 11, con circa 2.300 lavoratori coinvolti, le imprese che hanno voluto avviare un processo di reindustrializzazione strutturato, coinvolgendo partner strategici ed esperti. Lo dice un'analisi di iCorporate assieme a Vertus che, nonostante arrivino da percorsi diversi, società di consulenza specializzata nella comunicazione *corporate* la prima e *advisory company* la seconda, hanno dato vita a Bridgeforit. Si tratta di un percorso integrato che aiuta le imprese in tutte le fasi del di riconversione industriale e, al contempo, salvaguarda la loro reputazione, attraverso attività di *reputation & communication management*. Sulla base dell'esperienza di Vertus, in progetti di reindustrializzazione e ricollocamento integrati, in media, si riescono a salvaguardare tra il 60% ed il 70% dei lavoratori coinvolti da piani di ridimensionamento.

Il bis di Magliocchetti

Francesco Fedele e Chiara Del Vecchio entrano in iQera Italia, la *branch* guidata dal ceo Francesco Magliocchetti. Fedele assumerà la guida della neonata divisione Principal Investments che si occupa di *debt purchasing*. Arriva da B2Holding. Del Vecchio ha il compito di costituire la funzione di Hr e Comunicazione a livello di gruppo e porta in iQera Italia una forte competenza nell'ambito delle Risorse Umane. Arriva da Acea.

Il lato verde di Enea

Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, destinerà il ricavato dal 5x1000 ad un progetto di ricerca e sviluppo basato sull'utilizzo di piante «biofabbrica» per realizzare vaccini, anticorpi e prodotti diagnostici da utilizzare anche contro la pandemia da Covid-19. Obiettivo, la realizzazione di una piattaforma innovativa di *Plant Molecular Farming* per produrre biofarmaci e dimostrare la competitività di questo nuovo sistema, in termini di rapidità e di riduzione dei costi rispetto agli impianti tradizionali di sintesi di biofarmaci.

FuturLab in Gamba

Dalla Gdo, all'*hospitality*, al *fashion*: nell'alfabeto del *retail* con cui la spa bergamasca Gamba Bruno ha costruito soluzioni che spaziano dalla barriera delle casse del supermercato al terminale per i pagamenti in *flagship store* del *luxury*, dalla gestione del magazzino, alla lavorazione dei cibi in cucine professionali, mancava la «a» di *agrifood*. Ora la fillera è completa, grazie a una *partnership* con la *software house* vicentina FutureLab. Tutti i processi tipici di un *retailer* medio-grande sono compresi in una rete rapida e flessibile, con tecnici su tutto il territorio nazionale e dipendenti nelle diverse sedi operative, riuniti in un team aggregato di circa 200 professionisti. La *partnership* tra Gamba Bruno e Futurelab vale un fatturato cumulato di circa 30 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leadership
Stefano Barrese
Guida la Banca dei
Territori di Intesa



Partnership
Silvia Gamba,
presidente della
bergamasca Gamba
Bruno Spa: accordo
con FuturLab



Bridgfort
Francesco Foscarl,
presidente esecutivo
di iCorporate